

Codice procedura: 2583

Classifica: SR_014_IF02583

Proponente: TRINA SOLAR RED S.R.L.

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

OGGETTO: *IMPIANTO A TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA DENOMINATO “CARRUBBELLA”, COMPRESSE LE OPERE CONNESSE, SITUATO NEL COMUNE DI PACHINO (SR), LOCALITÀ CONTRADA CARRUBBELLA*

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 455/2023 del 31/07/2023

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'8/03/1997 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 387/2003;

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

VISTO il D.A. n. 207/Gab. del 17/05/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23/07/2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31/07/2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19/12/2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di cinque componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n° 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

VISTO il D.A. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 194 del 31/05/2023, entrato in vigore il 01/07/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota prot.n. 46749 del 21/06/2023 con la quale l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1'Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con la quale comunica che *"Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. n. 9/2019 - Richiesta verifica di ottemperanza - Trasmissione alla CTS per i compiti previsti dall'art. 3, comma 1, lettera a.10), del DA n. 265/GAB del 15.12.2021. Con istanza acquisita al prot. DRA n. 33508 del 25/05/2023, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la Trina Solar Red s.r.l. ha richiesto, per il*



progetto indicato in oggetto, la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. delle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) di cui al D.A. 229/Gab del 27/09/2022. Considerato che le condizioni ambientali nn. 1,2,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,18,20,22,25 e 26 del D.A. 229/Gab del 27/09/2022 individuano quale Ente vigilante questa Autorità Ambientale della Regione Siciliana, che la condizione ambientale n 3 individua quale Ente Vigilante la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa, considerato che il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale, è ad oggi scaduto, anche le condizioni ambientali nn. 16,17,19,21 e 24 individuano quale Ente vigilante questa Autorità Ambientale della Regione Siciliana, e che la rimanente condizione ambientale n. 23 individua come Ente vigilante il Dipartimento Ambiente-Servizio 3, si chiede ai fini dell'espletamento della procedura in oggetto, di volere prendere atto per quanto di competenza, della documentazione depositata che trovasi pubblicata nella sezione "documentazione depositata" al codice di procedura (C.P.) n. 2583 del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, all'indirizzo: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, esprimendosi in merito alle condizioni ambientali di relativa pertinenza. Si rammenta che l'Ente vigilante è l'Ente responsabile per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni, mentre gli Enti coinvolti svolgono le attività loro richieste con riferimento alle prescrizioni (Allegato al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, n. 308 del 24/12/2015). Ai fini della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo prevista ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. n. 9/2019, si rappresenta che: • l'ufficio competente al procedimento è il Servizio 1 - Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente; • il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio 1 Antonio Patella, tel. 091.7077247; • i tempi del procedimento sono stabiliti dall'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. La presente comunicazione costituisce formale trasmissione al Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali ai sensi del punto a.13 del comma 2 dell'art. 2 del D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021, e richiesta alla stessa CTS, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a.10), del medesimo decreto, di voler provvedere alla verifica d'ottemperanza ai fini dell'espletamento dell'istruttoria tecnica finalizzata all'espressione del parere di competenza. Alle Amministrazioni o Enti in indirizzo, si chiede infine di riportare nell'intestazione del riscontro, necessario per l'espletamento della procedura in corso, il codice identificativo della procedura inerente al procedimento in argomento [C.P. 2583], inviando copia del medesimo riscontro all'indirizzo di posta certificata di questo Dipartimento Regionale dell'Ambiente."

LETTI i seguenti elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza, trasmessi dal Proponente con istanza acquisita con prot. DRA n. 35984 del 18/05/2023:



NUMERAZIONE REGIONE SICILIA	NUMERAZIONE TRINA	NUMERAZIONE HQ	DESCRIZIONE
DOCUMENTI GENERALI			
RS07EET0001A0	TSI-IT-0883-CIV-LST-0001	PAC_DOC02_Elenco_Elaborati	ELENCO ELABORATI OTTEMPERANZA
RS07IST0001A0	TSI-IT-0883-CIV-PER-0001	PAC_DOC01_Istanza	ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS07ADD0001A0	TSI-IT-0883-CIV-REP-0007	PAC_DOC03_Accordo comune	ACCORDO COMUNE
RS07ADD0002A0	TSI-IT-0883-CIV-REP-0017	PAC_DOC04_Atto_Notorio_Lotti	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO RAPPRESENTANTE LEGALE
RS07ADD0003A0	TSI-IT-0883-CIV-REP-0018	PAC_DOC05_Atto_Notorio_Villa	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO PROGETTISTA
ELABORATI GRAFICI			
RS07GIS0001A0	TSI-IT-0883-CIV-LST-0002	PAC_Shapefiles	SHAPE FILES (ZIP)
RS07AEG0001A0	TSI-IT-0883-CIV-LST-0003	PAC_T01_Inquadramento Aerofoto	INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO AEROFOTO
RS07AEG0002A0	TSI-IT-0883-CIV-LST-0009	PAC_T02_Inquadramento Catasto	INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO CATASTALE
RS07AEG0003A0	TSI-IT-0883-CIV-LST-0010	PAC_T03_Inquadramento CTR	INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO CTR
RS07AEG0004A0	TSI-IT-0883-CIV-LST-0004	PAC_T04_Layout Generale	NUOVO LAYOUT
RS07AEG0005A0	TSI-IT-0883-CIV-LST-0005	PAC_T05_Recinzione	DETTAGLIO RECINZIONE E MANUFATTI
RS07AEG0006A0	TSI-IT-0883-CIV-LST-0006	PAC_T06_Layout_Mitigazioni	MISURE DI MITIGAZIONE INTERNA ED ESTERNA – ELABORATI GRAFICI
RS07AEG0007A0	TSI-IT-0883-CIV-LST-0007	PAC_T07_Power Station	POWER STATION – DETTAGLI E ANTINCENDIO
RS07AEG0008A0	TSI-IT-0883-CIV-LST-0008	PAC_T08_Sezioni Terreno	SEZIONI GENERALI PENDENZA
RS07AEG0009A0	TSI-IT-0883-CIV-LST-0011	PAC_T09_Sala Controllo e Magazzino	SALA CONTROLLO E DEPOSITO MATERIALI – DETTAGLI E ANTINCENDIO
RS07AEG0010A0	TSI-IT-0883-CIV-LST-0012	PAC_T10_Confronto layout	CONFRONTO LAYOUT GENERALI PAUR-OTTEMPEPRANZA
RELAZIONI			
RS07REL0001A0	TSI-IT-0883-CIV-REP-0001	PAC_REL01_Relazione Ottemperanza	RELAZIONE DI OTTEMPERANZA
RS07REL0002A0	TSI-IT-0883-CIV-REP-0002	PAC_REL02_Relazione confronto	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA - CONFRONTO PROGETTO ESECUTIVO CON AUTORIZZATO
RS07REL0003A0	TSI-IT-0883-CIV-REP-0003	PAC_REL03_Relazione descrittiva	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA IMPIANTO FV
RS07REL0004A0	TSI-IT-0883-CIV-REP-0004	PAC_REL04_Piano Manutenzione	PIANO DI MANUTENZIONE OPERE DI MITIGAZIONE
RS07REL0005A0	TSI-IT-0883-CIV-REP-0005	PAC_REL05_Piano culturale e computo metrico	PIANO CULTURALE E COMPUTO METRICO
RS07REL0006A0	TSI-IT-0883-CIV-REP-0008	PAC_REL06_Indice Riflettanza	SCHEDA TECNICA – DICH. TRINA RIFLETTANZA
RS07REL0007A0	TSI-IT-0883-CIV-REP-0009	PAC_REL07_Invarianza Idraulica	RELAZIONE IDRAULICA – IDROGEOLOGICA - INVARIANZA IDRAULICA
RS07REL0008A0	TSI-IT-0883-CIV-REP-0010	PAC_REL08_Relazione fabbisogni idrici	RELAZIONE FABBISOGNI IDRICI
RS07REL0009A0	TSI-IT-0883-CIV-REP-0011	PAC_REL09_Relazione Rifiuti	RELAZIONE RIFIUTI
RS07REL0010A0	TSI-IT-0883-CIV-REP-0013	PAC_REL10_Relazione Cantierizzazione	PIANO DI CANTIERIZZAZIONE + PLANIMETRIA + CRONOPROGRAMMA
RS07REL0011A0	TSI-IT-0883-CIV-REP-0016	PAC_REL11_Piano Monitoraggio Ambientale	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

VISTO il D.A. n. 229/Gab del 27/09/2022 di rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto denominato *“Impianto fotovoltaico denominato “Carrubella” della potenza di 3.833,00 Kwp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica di distribuzione da realizzarsi nel Comune di Pachino (SR) in Contrada Carrubella”* proposto dalla società Trina Solar Red S.R.L., classifica SR14_IF1184, codice procedura 1184, a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali



Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere ed alle prescrizioni del parere dell'Ente gestore prot. DRA-Servizio 3 prot. n. 0003626 del 21/01/2022. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Le aree indicate dall'Allegato 1 del parere prot. Il. 0003626 del 21/01/2022 del Servizio 3 DRA dovranno essere escluse: (i) dall'installazione di pannelli e recinzioni; (ii) dalla realizzazione delle piste di servizio; (iii) fatta salva la viabilità di accesso ai lotti, da qualsiasi tipo di trasformazione che non sia il rinfoltimento della vegetazione arborea arbustiva esistente.</p> <p>Le aree indicate dal citato Allegato 1 del parere prot. n. 0003626 del 21/01/2022 del Servizio 3 DRA andranno poi lasciate alla naturale evoluzione, fatti salvi eventuali interventi di gestione (sfalcio) della vegetazione erbacea.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali - Archeologia



Oggetto della prescrizione	Conformemente alla nota prot. n. 9931 del 24/12/2021 (prot. DRA n. 86814 del 24/12/2021) della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Siracusa "Sezione per i beni archeologici", dovrà essere avviata la procedura di verifica per le aree del cavidotto e della stazione di consegna ex art. 25 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016. Se dagli esiti delle indagini dovesse scaturire una variante progettuale del tracciato del cavidotto e della stazione, questa dovrà essere sottoposta a procedura di valutazione ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Siracusa "Sezione per i beni archeologici".

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali - Recinzione
Oggetto della prescrizione	La recinzione dovrà: a) essere ubicata internamente rispetto alle aree di cui all'allegato 1 del parere preventivo endoprocedimentale alla V.I. del Servizio 3-Aree Naturali Protette prot. DRA n. 0003626 del 21/01/2022; b) essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato, semplicemente infissa al suolo; c) posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto; d) dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;e) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;f) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni, di modificare l'assetto idrogeologico dei suoli, eseguire spietramenti e frantumazione della roccia affiorante, eseguire interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ;</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante senson tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazione - impatti cumulativi -vegetazione e fauna
Oggetto della prescrizione	Al fine di assicurare il mantenimento della biodiversità animale e vegetale e le connessioni ecologiche con la rete naturale locale e l'incremento di possibili aree di rifugio sia ai fini riproduttivi che trofici, a vantaggio della fauna locale, occorre prevedere una fascia "cuscinetto" di profondità almeno pari a 50 m a partire dal limite della particella catastale tra l'impianto in progetto e l'impianto fotovoltaico denominato "Blusolar Pachino I", in fase di autorizzazione (Cod. Proc: 1171). Detta fascia dovrà essere della stessa tipologia (vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea) di quella perimetrale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni -Vegetazione -Fauna -
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di mitigazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area nella disponibilità del Proponente (anche l'area al nord del sito caratterizzata da pendenze superiori al 10%,) con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale ; b) La prevista ricostituzione della fascia arborea del corso d'acqua prossimo all'impianto dovrà essere effettuata dell'ampiezza di almeno 10 metri, di specie coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; c) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di ricostituzione della fascia arborea del corso d'acqua prossimo all'impianto con specie autoctone igrofile, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio



Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	a) Tutti i manufatti (comprese cabina inverter/trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva



Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto dell'prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto dell'prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto dell'prescrizione	In fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori



Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto dell'prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni I Cantierizzazione
Oggetto dell'prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua - Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aerodisperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera -Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva –in fase di cantiere –in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Aria, rumore, acqua e suolo.
Oggetto della prescrizione	Il PMA deve essere integrato sulla base di quanto evidenziato dall'ARPA Sicilia con parere prot. 7990 del 15/02/2022, pagg. 5 e 6 (prot. DRA n. 9233 del 15/02/2022).



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera -Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva –in fase di cantiere –in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione , fauna terrestre, avifauna e paesaggio , che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera -Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva –in fase di cantiere –in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Pedofauna.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e ClfCa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dell'Ente Gestore - Servizio 3 DRA.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Ente Gestore - Servizio 3 DRA
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 24
Macrofase	<i>Corso Operam-Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo - Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco- compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 25
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 26
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:
	<p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Entevigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Entecoinvolto	

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione caricata sul portale regionale è possibile rilevare quanto segue:

Condizione ambientale n. 1: Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere ed alle prescrizioni del parere dell'Ente gestore prot. DRA-Servizio 3 prot. n. 0003626 del 21/01/2022. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0001A0) il Proponente afferma che: *La società ha presentato, prima dell'inizio lavori, Istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza, depositando i documenti progettuali rielaborati in funzione delle prescrizioni ricevute dagli enti coinvolti e contenuti del Decreto di Compatibilità Ambientale.*

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 1 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 2: Le aree indicate dall'Allegato 1 del parere prot. n. 0003626 del 21/01/2022 del Servizio 3 DRA dovranno essere escluse: (i) dall'installazione di pannelli e recinzioni; (ii) dalla realizzazione delle piste di servizio; (iii) fatta salva la viabilità di accesso ai lotti, da qualsiasi tipo di trasformazione che non sia il rinfoltimento della vegetazione arborea arbustiva esistente. Le aree indicate dal citato Allegato 1 del parere prot. n. 0003626 del 21/01/2022 del Servizio 3 DRA andranno poi lasciate alla naturale evoluzione, fatti salvi eventuali interventi di gestione (sfalcio) della vegetazione erbacea.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0001A0) il Proponente afferma che: *La Società proponente ha recepito l'esclusione dall'impianto fotovoltaico delle aree indicate dal servizio 3 DRA come riportato nella tavola del nuovo layout (doc. RS07EPD0004A0) e nelle altre tavole di inquadramento territoriale. In queste aree saranno realizzati esclusivamente interventi di mitigazione fatto salvo la necessità di realizzare strade di passaggio.*

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 2 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 3: a) Conformemente alla nota prot. n. 9931 del 24/12/2021 (prot. DRA n. 86814 del 24/12/2021) della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Siracusa "Sezione per i beni archeologici", dovrà essere avviata la procedura di verifica per le aree del cavidotto e della stazione di consegna ex art. 25 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016. Se dagli esiti delle indagini dovesse scaturire una variante progettuale del tracciato del cavidotto e della stazione, questa dovrà essere sottoposta a procedura di valutazione ambientale.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0001A0) il Proponente afferma che: *Si comunica che, al momento, la società Proponente non ha ancora la piena disponibilità delle aree interessate dal passaggio del cavidotto e dalla cabina di consegna in quanto la procedura di esproprio non è ancora stata finalizzata. Per quanto riguarda le indagini archeologiche si comunica che la Società in data 12/04/2023 ha trasmesso alla Soprintendenza per I Beni Culturali e Ambientali Di Siracusa – Sezione Beni Archeologici, il Piano Saggi in modo che le verifiche concordate in sede di procedimento autorizzativo possano essere finalizzate prima dell'avvio dei lavori di connessione.*

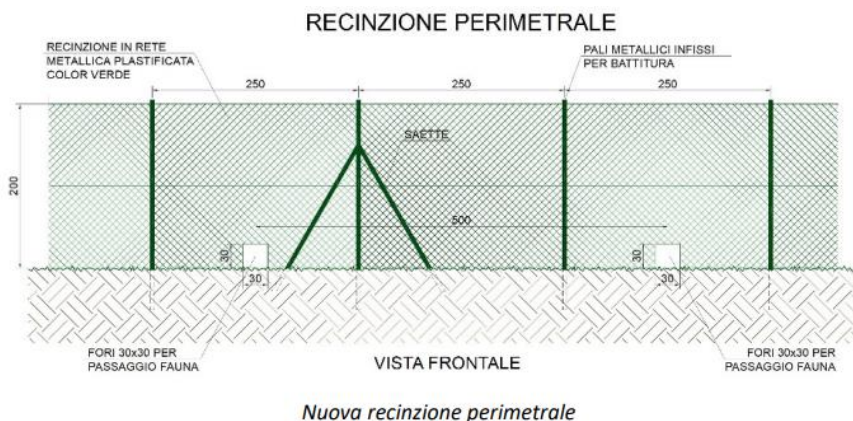
RILEVATO e VALUTATO che verificati gli elaborati trasmessi dal proponente la **condizione ambientale n. 3 risulta parzialmente ottemperata.**

Condizione ambientale n. 4: La recinzione dovrà: a) essere ubicata internamente rispetto alle aree di cui all'allegato 1 del parere preventivo endoprocedimentale alla V.I. del Servizio 3 – Aree Naturali Protette prot. DRA n. 0003626 del 21/01/2022; b) essere realizzata con da una struttura leggera metallica in grigliato, semplicemente infissa al suolo; c) posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto; d) dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0001A0) il Proponente afferma che: *La Società proponente ha recepito le modalità di realizzazione della recinzione come riportato nella tavola di dettaglio (doc. RS07EPD0005A0).*



CONSIDERATO che nella RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA - CONFRONTO PROGETTO ESECUTIVO CON AUTORIZZATO (RS07REL0002A0) il Proponente afferma che: *Con riferimento alla C.A. n.4 è stata rivista la recinzione perimetrale che sarà realizzata con rete metallica leggera posata su pali verticali direttamente infissi al suolo. La recinzione ricade al di fuori delle aree escluse ed è posizionata tra l'impianto e le opere di mitigazione a verde. Lungo il perimetro saranno realizzati dei varchi da 30x30 cm per il passaggio della piccola fauna.*



RILEVATO e VALUTATO che verificati gli elaborati trasmessi dal proponente la **condizione ambientale n. 4** risulta ottemperata.

Condizione ambientale n. 5: In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; f) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni, di modificare l'assetto idrogeologico dei suoli, eseguire spietramenti e frantumazione della roccia affiorante, eseguire interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0001A0) il Proponente afferma che: *Nella tavola RS07AEG0006A0 sono state rappresentate le opere di mitigazione che interessano le superfici esterne all'impianto fotovoltaico. Sono state previste lungo il perimetro delle fasce perimetrali di larghezza minima 10 m che verranno piantumate con biscnospino, pistacchio, lavanda e rosmarino in modo da mascherare l'impianto. Come richiesto le fasce di mitigazione saranno realizzate prima della messa in esercizio dell'impianto. Internamente alla recinzione è prevista una fascia tagliafuoco di larghezza 5 m per proteggere l'impianto da rischi di incendi esterni. Le strade interne sono in terra battuta e sono state limitate all'accesso ai campi nord e sud e al raggiungimento delle cabine interne. Sono state eliminate tutte le strade perimetrali. Non verrà modificata la pendenza dei terreni: nella tavola RS07AEG0008A0 sono riportate delle sezioni generali dell'impianto riferite*



allo stato di fatto, di progetto e confronto tra i due. I riporti di terreno si riferiscono solo alle strade di servizio e ai piazzali antistanti le cabine.

CONSIDERATO che nella RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA - CONFRONTO PROGETTO ESECUTIVO CON AUTORIZZATO (RS07REL0002A0) il Proponente afferma che: *è stata ridotta l'estensione delle strade interne limitandole a quelle di accesso ai campi nord e sud e al raggiungimento delle piazzole prospicienti le cabine e i manufatti di campo. E' stata completamente eliminata la viabilità perimetrale. La superficie di strade e piazzali è passata dagli iniziali 5.300 mq circa agli attuali 865 mq circa.*

VISTI gli elaborati di riferimento:

- RS07AEG0006A0. Misure Di Mitigazione Interna Ed Esterna – Elaborati Grafici
- RS07AEG0008A0. Sezioni Generali Pendenza
- RS07REL0004A0. Misure Di Mitigazione Interna Ed Esterna - Piano Di Manutenzione
- RS07REL0004A01. Misure Di Mitigazione Interna Ed Esterna - Piano Di Manutenzione
- RS07REL0005A0. Misure Di Mitigazione Interna Ed Esterna – Computo Metrico Estimativo

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 5 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 6: Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ; c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0001A0) il Proponente afferma che: *Nella relazione RS07REL0005A0 sono state riportate le essenze scelte per le mitigazioni che comprendono sia piante che arbusti. Le essenze verranno acquistate presso vivai autorizzati in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana. Nella relazione RS07REL0004A0 sono riportate le cure previste per il mantenimento delle essenze compreso una bozza di contratto con gli obblighi a carico del manutentore.*

VISTI gli elaborati di riferimento:

- RS07REL0005A0. Misure Di Mitigazione Interna Ed Esterna – Computo Metrico Estimativo
- RS07REL0004A0. Misure Di Mitigazione Interna Ed Esterna - Piano Di Manutenzione

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 6 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 7: Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0001A0) il Proponente afferma che: *Come riportato nella relazione descrittiva RS07REL0003A0 non è prevista l'installazione di alcun impianto di illuminazione perimetrale ma solo luci di emergenza in corrispondenza delle cabine di campo che si accendono solo in caso di allarme.*

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 7 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 8: Al fine di assicurare il mantenimento della biodiversità animale e vegetale e le connessioni ecologiche con la rete naturale locale e l'incremento di possibili aree di rifugio sia ai fini riproduttivi che trofici, a vantaggio della fauna locale, occorre prevedere una fascia "cuscinetto" di profondità almeno pari a 50 m a partire dal limite della particella catastale tra l'impianto in progetto e l'impianto fotovoltaico denominato "Blusolar Pachino 1", in fase di autorizzazione (Cod. Proc. 1171). Detta fascia dovrà essere della stessa tipologia (vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea) di quella perimetrale.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0001A0) il Proponente afferma che: *La Società proponente ha recepito l'inserimento di una fascia cuscinetto di 50 m lungo il confine est verso l'altro impianto fotovoltaico in corso di autorizzazione come riportato nella tavola del nuovo layout (doc. RS07AEG0004A0) e nelle altre tavole di inquadramento territoriale. (Relazione Tecnica Descrittiva - Confronto Progetto Esecutivo Con Autorizzato (RS07REL0002A0))*

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 8 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 9: Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di mitigazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area nella disponibilità del Proponente (anche l'area al nord del sito caratterizzata da pendenze superiori al 10%,) con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) La prevista ricostituzione della fascia arborea del corso d'acqua prossimo all'impianto dovrà essere effettuata dell'ampiezza di almeno 10 metri, di specie coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; c) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0001A0) il Proponente afferma che: *La Società proponente ha recepito la riqualificazione naturalistica di tutte le aree come riportato nella tavola del nuovo layout (doc. RS07EPD0004A0) e nelle altre tavole di inquadramento territoriale. I dettagli relativi alle tipologie di essenze prescelte sono indicati nelle relazioni RS07REL0004A0 Piano colturale e RS07REL0005A0 Piano di Manutenzione. La mitigazione interessa anche la porzione a nord dell'impianto. Si fa però presente che essendo una zona caratterizzata dalla presenza di numerosi affioramenti rocciosi, si procederà a piantumare puntualmente solo le zone che permettono la possibilità di mettere a dimora le essenze arboree. Si ritiene che il punto b) sia un refuso in quanto non risultano presenti corsi d'acqua in prossimità dell'impianto. Quello più vicino si pone ad*

oltre 600 m dall'impianto e in base all'accordo col Comune di Pachino le mitigazioni saranno concentrate nei pressi dell'impianto fotovoltaico. Il piano di manutenzione è contenuto nella relazione RS07REL0004A0.

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 9 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 10: In merito alle opere di ricostituzione della fascia arborea del corso d'acqua prossimo all'impianto con specie autoctone igrofile, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0001A0) il Proponente afferma che *In data 26 aprile 2023 la Società Trina Solar Red Srl ha inviato al Comune di Pachino la proposta di accordo (doc. n. RS07ADD0001A0) di cui si rimane in attesa di approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale.*

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 10 risulta parzialmente ottemperata;**

Condizione ambientale n. 11: I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "lago" che potrebbe confondere l'avifauna.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0006A0) il Proponente afferma che: *Con la relazione RS07REL0006A0 si trasmette la dichiarazione del costruttore in merito all'indice di riflessione dei pannelli indicato pari al 5-6%.*

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 11 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 12: Tutti i manufatti (comprese cabina inverter/trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0006A0) il Proponente afferma che: *La Società proponente ha recepito le prescrizioni relative alle cabine come riportato nella tavole di dettaglio RS07EPD0007A0 e RS07EPD0009A0.*

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 12 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 13: Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0006A0) il Proponente afferma che: *Il progetto non prevede l'alterazione della morfologia come riportato nella tavola di dettaglio RS07EPD0008A0 in cui sono state elaborate alcune sezioni dell'area di intervento.*



RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 13 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 14: In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0006A0) il Proponente afferma che: *E' stata predisposta, a tal proposito, la relazione Idraulica - Idrogeologica - Invarianza Idraulica n. RS07REL0007A0.*

CONSIDERATO che nella Relazione Idraulica - Idrogeologica - Invarianza Idraulica (RS07REL0007A0.)il Proponente afferma che : *Lo studio è stato condotto secondo quanto riportato nel D.D.G. n. 102 del 23/06/2021. Sono stati modellati tre differenti condizioni idrologiche corrispondenti ad uno stato di fatto (condizione ante-operam). uno stato in cui veniva posizionato l'impianto fotovoltaico con l'insediamento antropico caratterizzato dallo stesso con gli elementi a suo corredo (condizione post-operam) ed infine uno scenario in cui venivano implementati interventi per la mitigazione volta al rispetto del principio di invarianza idraulica. Attraverso un robusto studio idrologico, accompagnato dall'oggettività della carta d'uso del suolo è stato possibile determinare gli idrogrammi di piena e le portate di pioggia massime defluibili bacino per bacino, dei quali si riportano di seguito, per ogni scenario, i risultati ottenuti: Bacino 2 • Lo scenario ante-operam T30 è caratterizzato da una Qmax totale pari a 0,034 mc/s. • Lo scenario post-operam T30 il quale prevede una limitata trasformazione del suolo. presenta una Qmax totale pari a 0,035 mc/s. • Nello scenario post-operam con migliorie T30, al fine di verificare il principio di invarianza idrologica-idraulica, la propagazione delle piogge sulle aree è stata modellata, tenendo conto oltre che dell'effetto causato dall'inserimento nel suolo delle cabine e dei moduli, anche l'inerbimento delle aree con la coltivazione di specie autoctone arboree e arbustive. Tali interventi producono una Qmax totale pari a 0,024 mc/s. La riduzione di portata rispetto allo scenario ante-operam è dovuta ad una aliquota di infiltrazione delle acque meteoriche, causata dal cambiamento della tipologia di classe di suolo nelle aree di impianto, mediante intervento di mitigazione caratterizzato da "Formazioni vegetali basse e chiuse, stabili, composte principalmente di cespugli, arbusti e piante erbacee (eriche, rovi, ginestre, ginepri nani ecc.)", esteso nel perimetro interno del lotto. Per completezza gli stessi risultati vengono riportati per il tempo di ritorno pari a T50. • Lo scenario ante-operam T50 Qmax totale pari a 0,074 mc/s; • Lo scenario post-operam T50 Qmax totale pari a 0,076 mc/s; • Nello scenario post-operam con migliorie T50 Qmax totale pari a 0,059 mc/s. Di seguito invece si riportano i coefficienti di deflusso per le tre condizioni: - Condizione ante operam: 0,0115; - Condizione post operam: 0,0119; - Condizione post operam con interventi di mitigazione: 0,0092. In merito al Bacino 1 e Bacino 3, come si evince dai risultati mostrati in relazione, sulla base delle caratteristiche geo-pedologiche del suolo, così come riportato nella relazione geologica di riferimento sia sulla carta geologica, si confermano buone capacità di infiltrazione del litotipo in situ, classificandosi dunque come un suolo con potenzialità di deflusso moderatamente bassa. In virtù di tale specifica, le condizioni si ritengono simili nelle tre condizioni analizzate nel seguente studio. Alla luce di quanto analizzato si conclude quindi che la realizzazione dell'intervento in progetto con le migliorie discusse in progetto, nel rispetto del principio di invarianza idraulica, non determina un aumento del deflusso superficiale."*

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 14 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 15: In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.



CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0006A0) il Proponente afferma che: *E' stata predisposta, a tal proposito, la relazione sui fabbisogni idrici n. RS07REL0008A0.*

CONSIDERATO che nella Relazione sui fabbisogni idrici (RS07REL0008A0) il Proponente afferma che: *Una prima stima del fabbisogno idrico può essere fatta considerando di bagnare per una larghezza di 3 metri le strade di accesso al cantiere, circa 900 m, e mediamente metà del perimetro, pari a circa 700 m. Per altre zone di limitata estensione quali cavidotti o scavi su piccole aree, si possono considerare circa 100 mq. Arrotondando per eccesso la superficie da trattare risulta pari a 5000 mq per volta. Utilizzando 1 lt al mq, pari a 1 mm di acqua a mq, ne consegue un fabbisogno idrico di almeno 5 mc per ciascun intervento di bagnatura. Se si ipotizza di dover bagnare le superfici considerate in base alle necessità per non più di 30 giorni complessivi, si arriva a stimare un fabbisogno di 150 mc nell'arco del cantiere. In fase di dismissione la stessa stima può essere fatta su una necessità di intervento di 20 giorni complessivi per una fornitura totale stimata di 100 mc. La fornitura di acqua per bagnatura avverrà tramite autobotti dotate di sistema di distribuzione dell'acqua.*

Inoltre:

Nel corso dell'esercizio i fabbisogni idrici sono dovuti a essenzialmente al lavaggio dei moduli fotovoltaici, effettuato con cadenza annuale ed escludendo eventuali pulizie straordinarie. In ragione delle dimensioni del singolo modulo di 2,384x1,303 per un totale di 5340 moduli, la superficie complessiva interessata dai lavaggi è 16.588 mq e considerando di utilizzare 2 lt di acqua a mq, risultano necessari all'incirca 33,2 mc di acqua fornita mediante appositi contenitori posizionati

CONSIDERATO che nella Relazione sui fabbisogni idrici (RS07REL0008A0) il Proponente afferma che: *Il progetto prevede la realizzazione opere di mitigazioni nelle aree non interessate dall'impianto fotovoltaico per un'estensione complessiva di 50.625 mq. Nel periodo estivo più secco è opportuno intervenire con irrigazioni di soccorso. Si stima che la richiesta idrica annuale, per i primi 5 anni, necessari all'attecchimento delle piante, sia di circa 2.000 mc/ha/anno .*

CONSIDERATO che nella Relazione sui fabbisogni idrici (RS07REL0008A0) il Proponente afferma che: *Le superfici impermeabilizzate previste a progetto sono limitate alle cabine ed ai locali tecnici per un totale di circa 94 mq. In considerazione della precipitazione media di 482 mm l'acqua recuperabile sarebbe pari a circa 45,3 mc nel corso dell'intero anno ma concentrati nei mesi autunnali e invernali. Non sono tuttavia previsti sistemi per il recupero e riutilizzo dell'acqua in quanto non adatta per la pulizia dei pannelli, l'unico utilizzo possibile a regime.*

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 15 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 16: In fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0006A0) il Proponente afferma che: *E' stata predisposta, a tal proposito, la relazione relativa alla stima dei rifiuti prodotti n. RS07REL0009A0.*

CONSIDERATO che nella Relazione relativa alla stima dei rifiuti prodotti (RS07REL0009A0) il Proponente afferma che: *Viene di seguito fatta una stima della quantità di prodotti che potrebbero essere prodotti durante la fase di cantiere suddivisi per codice CER*



Rifiuti delle operazioni di costruzione			
Codice CER	Materiale	Tipologia	Quantità (t)
16 02 13*	Apparecchiature	Pannelli fotovoltaici	0,30 t
17 02 01	Legno	Legno di scarto	0,20 t
17 04 01	Rame	Sfridi cavi elettrici in rame	0,20 t
17 04 01	Alluminio	Sfridi cavi elettrici in alluminio	0,15 t
17 04 05	Ferro e acciaio	Carpenteria e strutture	0,50 t
20 02 01	Rif. biodegradabili	Ceppaie	5,00 t
Rifiuti imballaggio			
15 01 01	Carta, cartone	Imballaggi vari	3,50 t
17 01 02	Plastica	Cellophane imballaggio	0,80 t
15 01 03	Legno	Pallets	8,00 t

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 16 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 17: I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0006A0) il Proponente afferma che: *Il piano di Gestione Terre e Rocce di scavo revisionato dal Proponente risulta essere stato approvato da Arpa Sicilia con parere rilasciato nel corso della seconda conferenza dei servizi (Prot. 2808 del 20/01/2022). Nel medesimo documento il volume totale degli scavi da realizzare è stato stimato pari a 3667,05 mc e pertanto, essendo una quantità inferiore a 6000 mc, ai sensi del DPR 120/2017 art.2 lett. t), il sito è classificabile come “cantiere di piccole dimensioni”. Con riferimento all’art.21 del DPR 120/2017 il Proponente si impegna ad attestare i “Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti” di cui all’art.4 del medesimo DPR, trasmettendo almeno 15 giorni prima dell’inizio degli scavi in via telematica, al comune del luogo di produzione e all’Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, la dichiarazione di utilizzo sostitutiva dell’atto di notorietà redatta sull’apposito modulo di cui all’allegato 6. Nella dichiarazione saranno indicate le quantità di terre e rocce da scavo destinate all'utilizzo come sottoprodotti, l'eventuale sito di deposito intermedio, il sito di destinazione, gli estremi delle autorizzazioni per la realizzazione delle opere e i tempi previsti per l'utilizzo.*

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 17 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 18: Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l’altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall’area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione.)

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0006A0) il Proponente afferma che: *E’ stata predisposta, a tal proposito, la relazione relativa al Piano di Cantierizzazione n. RS07REL00010A0 nella quale*

sono indicati gli accorgimenti per ridurre la propagazione delle polveri, i dispositivi per prevenire l'inquinamento del suolo quali kit antisversamento, le misure per la salvaguardia della fauna e il cronoprogramma delle varie fasi di vita dell'impianto.

VISTI gli elaborati di riferimento:

- RS07REL0010A0 Piano Di Cantierizzazione + Planimetria + Cronoprogramma

RILEVATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente **la condizione ambientale n. 18 risulta ottemperata;**

Condizione ambientale n. 19: a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0006A0) il Proponente afferma che: *Le prescrizioni sono state recepite nella relazione relativa al piano di cantierizzazione n. RS07REL00010A0.*

RILEVATO e VALUTATO che la condizione ambientale n. 19 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 19 non è al momento ottemperabile.**

Condizione ambientale n. 20: Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0006A0) il Proponente afferma che: *La società proponente si atterrà a questa prescrizione nella fase di realizzazione dell'impianto.*

RILEVATO e VALUTATO che la condizione ambientale n. 20 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 20 non è al momento ottemperabile.**

Condizione ambientale n. 21: Il PMA deve essere integrato sulla base di quanto evidenziato dall'ARPA Sicilia con parere prot. 7990 del 15/02/2022, pagg. 5 e 6 (prot. DRA n. 9233 del 15/02/2022).

Condizione ambientale n. 22: Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0006A0) il Proponente afferma che: *Le prescrizioni sono state recepite nella relazione relativa al Piano di Monitoraggio Ambientale n. RS07REL0011A0.*



RILEVATO e VALUTATO che le condizioni ambientali n. 21e n.22 risultano ottemperate in fase di progettazione esecutiva, mentre dovranno essere ottemperata in fase di cantiere ed in fase di esercizio;

Condizione ambientale n. 23: Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dell'Ente Gestore - Servizio 3 DRA.

RILEVATO e VALUTATO che la condizione ambientale n. 23 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 23 non è al momento ottemperabile.**

Condizione ambientale n. 24: a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti ecocompatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0006A0) il Proponente afferma che: *La società proponente si atterrà a questa prescrizione. In particolare nella fase di realizzazione e di gestione dell'impianto non saranno utilizzati diserbanti chimici e si sfalcerà solo dove sarà necessario per effettuare le lavorazioni e mantenere l'efficienza dei moduli fotovoltaici. I pannelli saranno lavati esclusivamente con acqua. In fase di cantiere è prevista la dotazione di spill kit per tamponare sversamenti accidentali e gli stessi dispositivi saranno lasciati in loco per la successiva fase di gestione dell'impianto.*

RILEVATO e VALUTATO che la condizione ambientale n. 24 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 24 non è al momento ottemperabile.**

Condizione ambientale n. 25: Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0006A0) il Proponente afferma che: *La Società proponente si atterrà a questa prescrizione al termine della fase di realizzazione dell'impianto e prima dell'entrata in esercizio.*

RILEVATO e VALUTATO che la condizione ambientale n. 25 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 25 non è al momento ottemperabile.**



Condizione ambientale n. 26: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.

CONSIDERATO che nella Relazione di Ottemperanza (RS07REL0006A0) il Proponente afferma che: *La Società proponente si impegna ad ottemperare alla prescrizione presentando la documentazione richiesta prima dell'entrata in esercizio dell'impianto. Si fa presente che le principali indicazioni relative alla dismissione dell'impianto sono contenute nella relazione "RS12REL0008A0 - Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi" che era già stata consegnata agli Enti interessati col progetto approvato.*

RILEVATO e VALUTATO che la condizione ambientale n. 26 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 26 non è al momento ottemperabile.**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

In merito alle condizioni ambientali del D.A. n. 229/GAB del 27/09/2022, recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il per il progetto: *"Impianto a Tecnologia Fotovoltaica denominato "Carrubella", Comprese le Opere Connesse, situato nel Comune di Pachino (SR), località Contrada Carrubella."*

Le condizioni ambientali n. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 sono ottemperate.

Le condizioni ambientali n. 3 e 10 sono parzialmente ottemperate.

Le condizioni ambientali n. 19, 20, 23, 24, 25, 26 non al momento ottemperabile.

Le condizioni ambientali n. 21 e 22 ottemperate in fase di progettazione esecutiva, mentre dovranno essere ottemperata in fase di cantiere ed in fase di esercizio;